

La Lettera suggerisce anche alcune “buone pratiche” per l’accoglienza nelle comunità durante le celebrazioni. I capitoli centrali illustrano e sviluppano i tre termini che danno il titolo alla Proposta pastorale:

“**Kyrie**: la professione di fede in forma di invocazione;

Alleluia: la gioia della Pasqua in forma di cantico corale;

Amen: la professione di fede in forma di obbedienza”.

Nel testo, l’arcivescovo si sofferma poi su due particolari “tipologie” di preghiera: quella per le vocazioni (“un modo di leggere la propria persona, la propria storia, alla luce della parola di Gesù, nell’ascolto delle emozioni che lo Spirito suscita in ciascuno”) e, con un riferimento esplicito alla situazione in Ucraina, la preghiera per la pace: questa non può ridursi a protesta individuale contro la guerra, ma deve “esprimere la fiducia che Dio opera nel cuore delle persone e nei rapporti tra i popoli. La preghiera non è mai una delega a Dio perché faccia quello che noi non facciamo. È il tempo in cui il dono dello Spirito ci rende conformi al Figlio e ci fa essere quindi uomini e donne di pace”.

PROPOSTA PASTORALE
PER L'ANNO 2022-2023

MARIO DELPINI
ARCIVESCOVO DI MILANO

**KYRIE
ALLELUIA
AMEN**

*Pregare per vivere,
nella Chiesa
come discepoli di Gesù*



Nelle mani del Padre

Secondo Papa Francesco “...*esiste una modalità concreta per ascoltare quello che il Signore vuole dirci nella Sua Parola e per lasciarci trasformare dal suo Spirito. È ciò che chiamiamo Lectio Divina. Consiste nella lettura della Parola di Dio all’interno di un momento di preghiera per permetterle di illuminarci e rinnovarci*”; prosegue poi di-

cendo: “Alla presenza di Dio, in una lettura calma del testo biblico, è bene domandarsi per esempio: Signore che cosa dice a me questo testo? Che cosa vuoi cambiare della mia vita con questo messaggio? Che cosa mi dà fastidio in questa lettura? Perché questo testo non mi interessa? Oppure: Che cosa mi piace, che cosa mi stimola in questa Parola? Che cosa mi attrae? Perché mi attrae la Parola di Dio?”

Questa è di fatto la Missione dei GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA ovvero l’impegno nella lettura comunitaria delle Sacre Scritture, la comprensione, la meditazione e il confronto fraterno.

Da queste semplici frasi comprendiamo quindi l’importante ruolo che rivestono i GRUPPI D’ASCOLTO DELLA PAROLA per instaurare una costante ed autentica esperienza di relazione con Dio Padre e con la sua Parola che ci conforta, ci istruisce e riveste di calore i nostri cuori.

La proposta diocesana dei Gruppi di Ascolto della Parola consiste in un’esperienza di lectio divina vissuta in piccoli gruppi all’interno delle case.

Sarebbe davvero bello e necessario poter condividere questo cammino diocesano anche nelle nostre parrocchie e nelle nostre famiglie, Sarà certamente impegno del prossimo anno pastorale 2022/23.